



# MONDO MISSIO

n. 123 – 19 marzo 2023 - Anno 12°  
Gruppo Missionario - Parrocchia di S. Martino in Paese

## 24 MARZO: GIORNATA IN RICORDO DEI MISSIONARI MARTIRI riflessione, preghiera e digiuno

*In questa data, il 24 marzo 1980, il santo vescovo Oscar Romero veniva assassinato a San Salvador da militari suoi connazionali, durante la messa. Da allora ogni anno si celebra la Giornata Mondiale dei Missionari martiri.*



Iniziativa in ricordo  
dei missionari martiri

Sabato 25 marzo

Paese - ore 20.45

Oratorio parrocchiale

### RIFLESSIONE

«Radicalità  
della testimonianza  
cristiana»

- Gesù, il martire che si consegna al Padre, fino alla croce
- il discepolo di Gesù fedele nel dono totale della vita
- un'icona biblica della radicalità della sequela.

con **Anna Grisanti**

(biblista)

musiche dell'Ensemble  
"Jardin de musique"

Venerdì 24 marzo 2023

### CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Treviso  
Chiesa di Santo Stefano  
ore 18.30

Venerdì 24 marzo 2023

### PREGHIERA DI TAIZÉ

Treviso - Chiesa di S. Stefano  
ore 21.00



Centro Missionario  
Diocesi di Treviso

Percorso biblico-spirituale proposto dal Centro Missionario diocesano

## NEL MONDO UCCISI 18 MISSIONARI E MISSIONARIE NEL 2022

Sono 12 sacerdoti, 1 religioso, 3 religiose, 1 seminarista, 1 laico. La ripartizione continentale evidenzia che il numero più elevato si registra in Africa, (9 missionari - 7 sacerdoti, 2 religiose), poi in America Latina, con 8 missionari uccisi (4 sacerdoti, 2 religiosi, 1 seminarista, 1 laico) e quindi dall'Asia (1 sacerdote). Ricordiamo in particolare le due missionarie italiane:



**Suor Luisa dell'Orto**  
*piccola sorella del Vangelo, originaria di Lomagna, in provincia di Lecco, uccisa il 25 giugno 2022 nel Centro per i bimbi orfani da lei gestito nella baraccopoli di Cité Okay, a Port-au-Prince di Haiti.*



**Suor Maria De Coppi**  
*originaria di Vittorio Veneto, uccisa il 6 settembre 2022 in Mozambico a Chipene. Davvero una martire della fede, "uccisa perché era impegnata eccessivamente nel cristianesimo" dichiarò chi le sparò durante un attacco alla missione.*

Dal 2001 al 2021 il totale dei missionari uccisi è di 526. L'elenco pubblicato annualmente dalla Agenzia missionaria Fides ormai da tempo non riguarda solo i missionari ad gentes in senso stretto, ma cerca di registrare tutti i cristiani cattolici impegnati in qualche modo nella attività pastorale, morti in modo violento, anche se non espressamente dichiarato "in odio alla fede".

## MADAGASCAR I MISSIONARI SALESIANI NEL CARCERE MINORILE RAGAZZI AMATI, NON UN PESO DI CUI LIBERARSI

'Trano zaza maditra', ovvero "Casa per i ragazzi monelli", è il nome del centro statale di rieducazione che ospita più di un centinaio di bambini e ragazzi ad Anjanamasina, sobborgo della capitale Antananarivo. Qui, da anni, i missionari Salesiani di don Bosco ogni domenica distribuiscono pasti e si dedicano ad attività ludiche con i ragazzi: musica, teatro, sport, oltre che formazione spirituale e contatto personale. Don Giovanni Corselli, in Madagascar da quasi 40 anni, racconta: "La nostra comunità lavora molto con l'obiettivo di fare stare meglio i ragazzi detenuti. In media sono un centinaio tra i 9 e i 17 anni, ma il numero dei minori detenuti varia a seconda delle retate che fanno i poliziotti di notte o di giorno e pescano ragazzi che vanno in giro, ragazzi di strada".

L'obiettivo dei salesiani è far sentire i ragazzi amati, importanti per qualcuno, non un peso di cui liberarsi, far capire loro che non sono abbandonati. "Purtroppo durante la settimana sono soggetti a regole rigide del carcere che non tengono conto del loro diritto al gioco e al tempo libero. All'interno del Centro vengono organizzati giochi, si distribuiscono anche cose utili per la vita quotidiana: vestiti, materiale scolastico, ecc. Inoltre, visto che le autorità non sono in grado di fornire pasti regolari ai giovani detenuti i salesiani hanno preso

l'impegno di distribuire pasti completi attraverso i novizi, che poi mangiano insieme ai ragazzi. Il carcere è una realtà delicata e complessa da gestire, che vede vivere fianco a fianco chi ha commesso un reato, chi ha l'unica colpa di vivere in strada senza il sostegno della famiglia. In Madagascar come in alcuni Paesi del mondo capita che i minori vengano arrestati e detenuti per futili motivi, come scappare di casa, dormire in strada, saltare la scuola; alle volte vengono processati come se fossero adulti, condannati a scontare la pena nelle galere per adulti e subiscono trattamenti al pari degli adulti da parte delle forze dell'ordine. I dati diffusi dal Fondo ONU per l'Infanzia registrano più di 1 milione di bambine e bambini in tutto il mondo privi di libertà nelle carceri.

Molti dei minori carcerati hanno ricevuto condanne eccessive e sproporzionate che violano il diritto internazionale. Maltrattamenti, abusi, divieto di avere contatti con la famiglia, uso dell'isolamento e mancanza di personale formato adeguatamente: sono alcune tra le accuse mosse da Defence For Children, ong che si occupa dei diritti dei minori nel mondo riguardo alle condizioni e al trattamento dei giovani in carcere. (Agenzia Fides)

## **NIGERIA** LA SHELL A PROCESSO PER L'INQUINAMENTO

Il gigante petrolifero è accusato da 14mila persone per i danni causati alle acque del Delta del Niger, uno dei più grandi fiumi africani. La zona di Ogale, è ormai devastata dall'inquinamento causato dagli insediamenti petroliferi della Shell, che da 80 anni lavora sul territorio. Ora, due comunità locali si sono riunite e hanno denunciato i danni subiti, portando la società petrolifera davanti all'Alta Corte di Londra. Per una comunità che vive essenzialmente di pesca e di agricoltura, la contaminazione dell'acqua è una tragedia su tutti i fronti. Decine di migliaia di persone sono state costrette a cambiare completamente il loro stile di vita, per non parlare dei problemi sanitari che ne derivano. Un rapporto dell'Università di San Gallo, in Svizzera, ha dichiarato che i bambini nati in quel territorio hanno il doppio della probabilità di morire nel loro primo anno di vita. Si contano circa 11mila morti prematuri all'anno.

Shell, però, non ci sta: pur con un fatturato di ben 30 miliardi di dollari per i primi tre trimestri del 2022, si rifiuta legalmente di ritenersi coinvolta in questa vicenda e quindi di risarcire la popolazione. Tuttavia non è la prima volta che gli abitanti intentano una causa legale e lo scorso dicembre è arrivata la notizia

della vittoria in una causa iniziata nel 2008. La Corte di Appello dell'Aja ha ordinato a Shell il pagamento di 15 milioni di dollari di risarcimento. Inoltre la multinazionale anglo-olandese già nel 2021 aveva accettato di pagare un indennizzo di 95 milioni di euro alle popolazioni del sud-est della Nigeria. (da *Rivista Nigrizia*)



# VERSO LA PASQUA

## con un gesto di solidarietà, invocando la pace

Ci avviciniamo alla Settimana Santa, tempo di conversione e di rinnovamento della nostra fede cristiana, aiutati da un più intenso ascolto della Parola di Dio e da momenti forti di celebrazione della Passione di Gesù.

Sono giorni che ci conducono alla terra di Gesù, alla città santa Gerusalemme, dove Egli volle essere nostro Salvatore fino alla croce e alla risurrezione.

Vogliamo essere vicini a questa terra, che è ancora terra di sofferenza, di povertà, di contraddizioni, di scontri armati.

Vogliamo continuare ad essere vicini all'Ucraina, perché cessi presto la guerra.



**DOMENICA prossima 26 MARZO**  
al termine delle sante messe,  
con l'offerta di 5 euro, possiamo  
ritirare un lume  
da accendere la  
**notte di Pasqua**  
**su un balcone**  
**di casa nostra**



**Il ricavato sarà inviato in Terra Santa, tramite la Associazione "A Light For Hope - Una Luce di Speranza" in aiuto ai ragazzi poveri delle scuole del Patriarcato Latino in Palestina.**



### QUARESIMA E PASQUA CON LE MISSIONI

della nostra Diocesi  
in Ciad, Brasile, Paraguay

**LA TUA OFFERTA**  
**nel contenitore al centro**  
**della chiesa oppure**  
**con bonifico sul conto cor.**  
**codice IBAN IT43 Z03069**  
**1208010000002506**  
causale: "Un pane per amor  
di Dio" - **Diocesi Treviso**